

Il depuratore di Pontedera entra in funzione entro la metà del mese

I lavori di costruzione del depuratore generale del comune di Pontedera sono terminati.

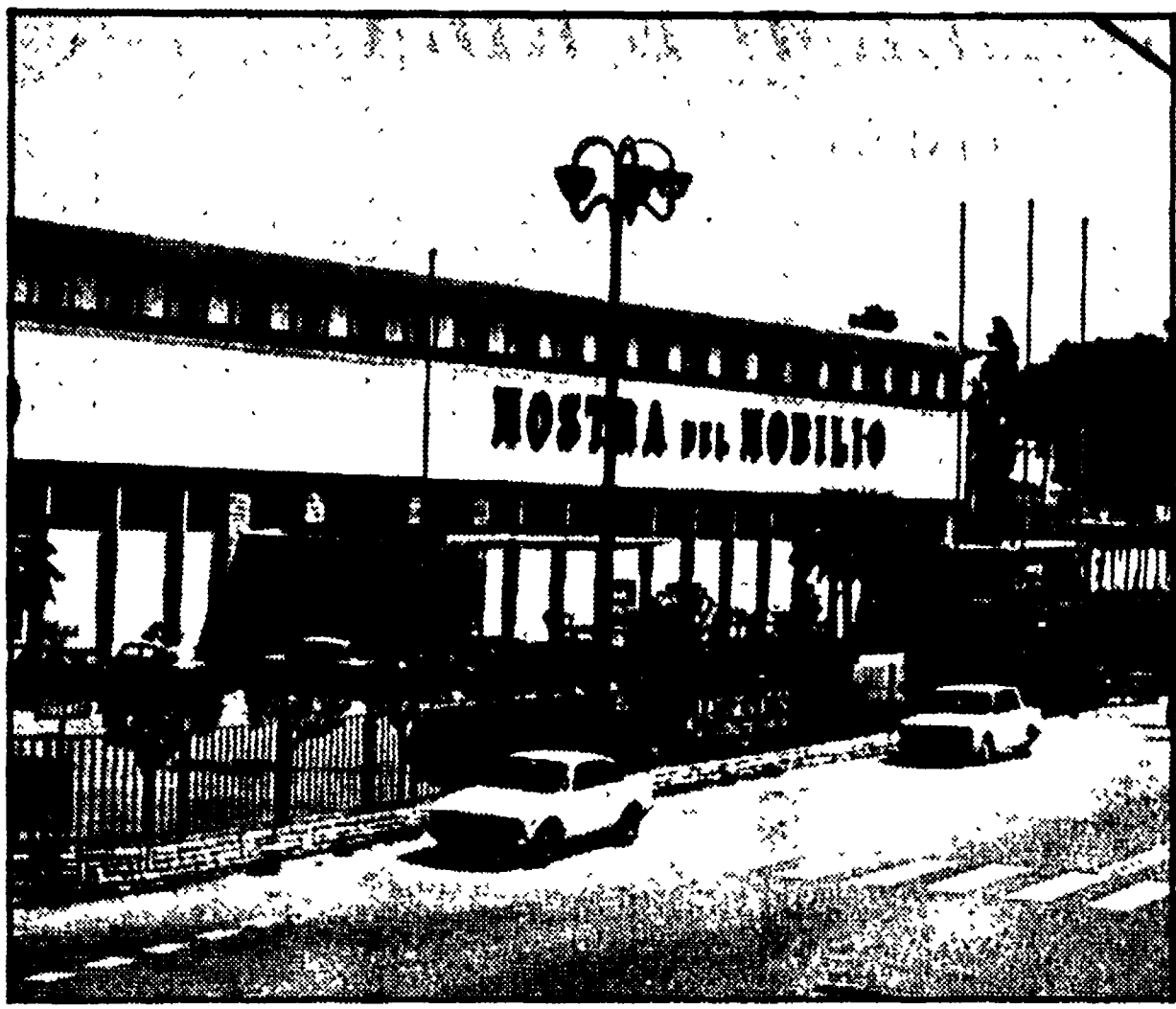
La Piaggia ha da tempo realizzato un proprio depuratore per gli scarichi chimici dell'azienda, ma se quest'acqua non viene trattata biologicamente non può essere utilizzata.

Fra l'altro l'utilizzo delle acque del depuratore per gli usi industriali dello stabilimento Piaggia ridurrà sensibilmente i consumi d'acqua attuali.

Sono nello stesso tempo in corso contatti fra l'amministrazione comunale e la società Piaggia per quanto riguarda la gestione dell'impianto unificato, e per quanto riguarda i controlli igienici e sanitari sul suo funzionamento.

La prima prevede un collettore per gli scarichi del rione e un sistema di pompe di sollevamento che consenta di attraversare il fiume Era e di inviare le acque nel depuratore generale.

La seconda prevede un collettore per gli scarichi del rione e un sistema di pompe di sollevamento che consenta di attraversare il fiume Era e di inviare le acque nel depuratore generale.



A Cascina si lavora per la mostra del mobile

Conta ormai oltre 50 anni di vita la Campionaria del Mobile di Cascina, sorta subito dopo la prima guerra mondiale per valorizzare e la produzione del mobile casinese.

La mostra si inaugurerà domenica 16. Lo sbocco alla crescente produzione dei 13 comuni pisanesi che producono mobili oggi non è più soltanto il mercato nazionale, con la partecipazione a mostre e il lavoro dei commissionari, ma addirittura il mercato internazionale.

In questa situazione le strutture associative delle mostre permanenti di Cascina e di Ponsacco, se vogliono esercitare una funzione positiva, sia a sostegno della commercializzazione del prodotto, sia di una programmazione della produzione, devono aggiornarsi.

Temi questi che ricorrono ogni anno, senza tuttavia che si facciano in questa direzione sensibili passi in avanti.

Se vogliamo in questi ultimi tempi sono cresciute le forme associative fra le aziende, soprattutto per il collocamento della produzione e il perfezionamento delle materie prime, ma le mostre continuano a operare come in passato.

Per l'occasione a Cascina vengono organizzate anche una serie di manifestazioni culturali, perché con l'inaugurazione della campionaria del mobile riprende l'attività dopo le ferie anche se gli artigiani, per preparare le loro proposte produttive, molto spesso finiscono per «bruciare» il mese di agosto.

i. f.

Per la rete idrica e la viabilità

Regione e CEE finanziano opere nel Pistoiese

Complessivamente saranno circa 11 miliardi - Incontri promossi dalla Giunta comunale di Pistoia

PISTOIA - Un importante finanziamento di 975 milioni sarà erogato dalla Comunità europea per il potenziamento della rete idrica e per il miglioramento della viabilità agricola in alcuni comuni montani della provincia di Pistoia.

Un altro contributo da valutare positivamente è quello che verrà dalla Regione Toscana (entro il 1981): dieci miliardi per la sistemazione e l'ammodernamento della statale Porrettana. Se questo intervento smentisce gli interessi democristiani che sostengono che sulla viabilità e su altri - Pistoia è «abbandonata» dalla Regione, certo non sarà il toscano che risolverà i problemi della montagna pistoiese, o di una parte di essa.

Il Comune di Pistoia sta

facendo - attraverso le circoscrizioni - una serie di incontri per verificare le scelte compiute e quelle da compiere e la loro rispondenza ai bisogni della popolazione. A tal proposito, di intesa con le circoscrizioni 9, 9 e 10 (che raccolgono le zone montane e collinari, una vasta fetta del territorio comunale), è stata varata una iniziativa di grossa rilevanza e del tutto nuova per Pistoia che si terrà domenica 16 settembre a Le Piastre, un incontro di lavoro su «Lo sviluppo della montagna pistoiese nei programmi del comune di Pistoia».

m. d.

Dieci miliardi per la Statale che collega Follonica a Campiano

Si aspetta la ferrovia ma la strada si farà

Incontro ieri fra l'Amministrazione provinciale di Grosseto e Raugi - La variante Valpiana - Massa Marittima

MASSA MARITTIMA - Ieri mattina a Firenze, Ermanno Benocci, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Grosseto insieme ad alcuni tecnici, si è incontrato con l'assessore regionale ai trasporti, Dino Raugi, per illustrargli i risultati della riunione tenutasi mercoledì pomeriggio a Massa Marittima, tra la provincia ed i sindaci della zona delle colline metallifere, chiamati ad esprimere un primo giudizio sull'utilizzo dei dieci miliardi a disposizione per l'adeguamento della statale che collega Follonica con Campiano, 104 chilometri di linea.

Un nodo stradale attualmente caratterizzato da un fondo stretto e sconnesso, già oggetto ad intasamento a causa del forte flusso automobilistico, che incontrerà un ulteriore aumento con l'inizio dell'attività industriale. Per questo nell'incontro, gli amministratori maremmani hanno valutato positivamente la decisione della Regione di mettere a disposizione dieci miliardi, di cui 150 milioni a disposizione del ministero e dall'ANAS per la rete viaria toscana.

Nell'incontro si è discusso sulla messa a punto dell'impegno del finanziamento da destinare ad opere che richiedono interventi di priorità.

I sindaci, il presidente ed il vicepresidente della provincia ed i tecnici hanno espresso l'orientamento di investire questa cifra nella realizzazione del progetto di massima riguardante la variante nel tratto che si snoda da Valpiana a Massa Marittima, evitando così i tornanti stretti e pericolosi di «Schiantapetto» ed alcuni tratti che congiungono alla frazione di Prato.

Riuscire ad eliminare la «strozzatura di Schiantapetto», è fatto di notevole rilievo in quanto ridurrebbe ulteriormente i tempi di percorrenza evitando così il determinarsi di lunghe file di automezzi.

Naturalmente l'ottica dell'intervento, basata sulla quantificazione del reale costo dei lavori, finalizzati all'adeguamento più razionale dell'intero sistema infrastrutturale del comprensorio, si muove in una prospettiva di sviluppo e di sbocchi commerciali dei prodotti estratti, nonché a creare le condizioni per un celere collegamento tra Siena, Follonica, e la costa maremmana.

Ed è per questi motivi che non vorremmo che qualche problema economico e politico ben determinata, presa dalla «sindrome autostadale», si facesse prendere la mano per cercare di inserire nuove polemiche atte a negare l'utilità economica e sociale del ripristino della ferrovia Scarlino-Campiano.

Anzi sarebbe bene che contemporaneamente all'adeguamento stradale, il governo cominciasse a erogare i finanziamenti del progetto già definito e presentato dalla Regione sin dal maggio '78, del nodo ferroviario destinato al trasporto ferroviario di 4.000-5.000 tonnellate di pirite, nonché delle persone e delle merci, già considerato e valutato sotto ogni aspetto molto più economico rispetto

Risposta del Sindaco a «Italia Nostra»

« Il Comune di Grosseto non ha mai dimenticato l'ambiente e la natura »

GROSSETO - Per domenica prossima la sezione provinciale di Italia Nostra invita tutti i cittadini a ripulire la spiaggia.

La proposta scaturisce da una vera e propria campagna promossa dall'associazione naturalistica tesa a dimostrare e a manifestare la miopia degli amministratori degli enti locali, in merito alla politica turistica della Maremma, dove nei mari, nelle spiagge, l'inquinamento, la sporcizia e la non tutela dell'ambiente spingerebbero all'ordine del giorno.

A tale iniziativa ha risposto il sindaco di Grosseto Giovanni Finetti, con una lettera al presidente di Italia Nostra che pubbliciamo.

Caro Presidente, visto che ella si è impegnata poiché il Comune di Grosseto non ha ancora unito la sua voce al coro di lodi verso la solerte sezione locale di Italia Nostra, faccio subito ammenda dell'omissione.

Dirò subito che, a noi amministratori comunali di Grosseto, sembrava che questa stagione estiva, compatibilmente con le pressioni e le sollecitazioni connesse alla presenza di accertamenti sono stati notevolmente inferiori all'anno precedente.

Con ciò non voglio sostenere che siamo stati bravi: è un fatto, però, che ci siamo preoccupati di certi problemi, come la depurazione degli scarichi urbani - un po' prima degli accertamenti sono stati mezzi finanziari comunali non ci hanno permesso ancora di risolvere tutto. Questo per quanto riguarda la salute dei cittadini. Passando poi alle accuse, spesso indiscriminate, di scempio paesaggistico e dell'ambiente, vorrei intanto ricordarle che il Comune di Grosseto (con Magliano e Orbetello) si è battuto con convinzione per la creazione del Parco naturale della Maremma ed ha approvato una variante al PRG che non soltanto ha sensibilmente ridotto il carico edilizio su Principina a Mare ed ha eliminato precedenti previsioni di insediamento nella pineta ma ha anche prospettato il trasferimento dei campeggi fuori della stessa pineta.

Con i «Gialli» e i «Rossi» comincia il torneo pratese

La «Palla grossa» al primo scontro

Tra «Verdi» e «Celesti» la seconda tenzone - Un gioco rispolverato dopo due secoli di oblio. Le regole sono del tutto simili a quelle del calcio in costume che si svolge nel capoluogo toscano

PRATO - Lo «scontro» atteso inizierà stasera: i «Gialli» del quartiere di Santo Stefano, saranno opposti ai «Rossi» di Santa Trinita per quella che sarà la prima partita della «Palla Grossa».

Resuscitata dall'oblio della «storia» tre anni or sono, ridisegnati i quartieri (anche se non pare in modo originario) «L'antico gioco della Palla Grossa» (questa è la sua denominazione) è già entrato nei costumi dei pratesi, e si appresta a celebrare con rinnovato entusiasmo l'antico spettacolo che fu per l'ultima volta due secoli fa disputato dai rampolli delle nobili famiglie pratesi.

Duecento anni precisi sono trascorsi da quando il 10 settembre 1779 il gioco fu interrotto.

E forse neppure in quell'occasione i pratesi lo videro, dato che in quel terzo giorno di fiera pare comparisse un drappo verde ad annunciare che quell'anno la «Palla Grossa» non ci sarebbe stata. E fu per un lungo periodo.

Bisogna infatti arrivare alla Fiera dell'epoca nostra per trovare nel 1976 la «Palla Grossa» inserita nel calendario ufficiale di un lungo programma di manifestazioni.

Accolta all'inizio con curiosità, ed una buona dose di scetticismo (non foss'altro perché ci si chiedeva se fosse stato mai praticato in Prato un gioco di tal genere, che presenta pochissime differenze dal Calcio in costume fiorentino). La «Palla Grossa» è riuscita a farsi accettare, riscuotendo nuovo entusiasmo, e facendo intravedere quell'«orgoglio di essere di un quartiere» sconosciuto a Prato. Certo la «Palla Grossa» non è assimilabile



ad altre manifestazioni che hanno ben più salde e profonde radici storiche, e dove la vittoria o la sconfitta vengono vissute con gioia o sofferenza.

È un gioco che pur con precise fondamenta è stato praticato «inventato» per riportarlo fuori dall'obscurezza che ormai l'accompagnava nel lungo tunnel della dimenticanza.

Ma questo misto di «folclore», di spettacolo e di divertimento (ed i colpi proibiti, che

si scambiano con una certa noncuranza i giocatori in campo) è ormai ineliminabile e fa parte di quelle manifestazioni vissute con gioia o sofferenza.

Il gioco è stato «deturpato», così si esprime l'opuscolo di presentazione, per differenziarlo dal Calcio in Costume

fiorentino, dal quale l'unica differenza esistente pare fosse, nei secoli addietro, solo le misure inferiori del campo di gioco.

È difficile stabilire se ciò sia stato fatto per non renderlo ripetitivo o per spirito di campanile.

Comunque sia fra i quattro quartieri (oltre ai «Gialli» e ai «Rossi» ci sono i «Verdi» di San Marco, e i «Celesti» di Santa Maria, che si disputano il prossimo 11 settembre l'accesso alla finale di sabato 15) la «contesa» si svilupperà aspra e tesa così come vuole la migliore tradizione.

Tutto questo fa parte dello spettacolo, come quella specie di «lotta» che nelle precedenti edizioni si è sviluppato sulle tribune che circondano il campo rettangolare di piazza Mercatale. La contesa non si limiterà solo alla «Palla Grossa» ci sarà la «lotta» per la conquista della «Tela» (si tratterà di una gara in cui le opposte squadre su dei vecchi telai saranno impegnati a fare una tela: vincerà chi la farà più lunga) tra i diversi quartieri. La gara è riservata alle donne.

b. g.

Sarà investito quasi un miliardo a Serravalle

Quando un campo sportivo può unire un territorio

Nell'ultimo Consiglio comunale il progetto importante e coraggioso - Una struttura sportiva polivalente per lo sviluppo civile di tutta la zona

PISTOIA - Da una parte le memorie di Castruccio Castracani, le testimonianze vivibili e piene di fascino di antiche lotte fra pisani, lucchesi e fiorentini, per un caposoldo con una posizione decisiva.

D'altra i problemi di conciliare questo aspetto con le esigenze di uno sviluppo moderno e funzionale. Ma il comune di Serravalle, dove questa contrapposizione di vecchio e nuovo, di storico e quotidiano, sembra conciliarsi senza troppo sforzo, ha perseguito un altro grosso problema: quello legato ad un territorio a dir poco eterogeneo e disperso fra la pianura ed i colli del Montalbano.

Fette di colline (e il terreno che sta ai loro piedi) fra Fiesole e Montemurlo, fra Quarrata e Lamproteccia e già ancora fino alla provincia di Firenze. E soprattutto i due più grossi nuclei abitativi divisi e con vari chilometri di strada l'uno dall'altro: Casalguidi e Cantaguitto (5 mila abitanti, ma in continuo aumento), dall'altro Serravalle e Masotti (per ora 3 mila abitanti ma si pensa di arrivare presto a 4000). Nel l'ultimo Consiglio comunale che si è svolto nella sede provvisoria della biblioteca di Casalguidi, è stato approvato all'unanimità un progetto importante e coraggioso: la costruzione di un campo sportivo dotato di impianti moderni (500 milioni) e di una palestra (400 milioni); due strutture che faranno parte di un progetto più ampio che prevede la sistemazione generale della zona con altre strutture sportive.

Questo primo intervento, che contribuisce all'attuazione pratica di indicazioni già previste nel piano pluriennale di attuazione, andrà a soddisfare

re l'esigenza della zona di Casalguidi e Cantaguitto ed è situato sulla statale del Montalbano, nelle vicinanze di una scuola media con 300 ragazzi e di una scuola elementare che ha 600 alunni. Chiaramente anche le società sportive, assai diffuse nella zona, in ogni settore di attività, avranno di che leccarsi i baffi.

«È sempre difficile - ci dice il sindaco Renzo Giusti - non spaventarsi, quando si amministra un comune piccolo come il nostro, di fronte alla prospettiva che si aggira intorno al miliardo. Quello che ci sollecita è la fiducia di andare incontro ad esigenze che sono reali nel nostro territorio. Una struttura sportiva polivalente era necessaria anche per lo sviluppo abitativo crescente». In proposito il sindaco ci ha precisato che sta per essere varato anche il progetto del campo sportivo di Masotti: a dimostrazione del fatto che, per la complessità del suo territorio, il comune di Serravalle deve essere amministrato con un mano la bilancia, da non far pendere tutta su un piatto.

Mario Dolfi



«Il Prato» a S. Gimignano

Dopo Venezia, il «Prato», film dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani che con molta sensibilità e con estremo riguardo per la psicologia del rapporto racconta la storia di tre giovani, una ragazza e due uomini, è approdato davanti al pubblico di S. Gimignano, dove appunto il film è stato girato interamente con la collaborazione anche di molti abitanti.

«Polla enorme ieri sera in piazza del Duomo che ha messo in difficoltà gli organizzatori costretti a ricorrere anche all'uso della sala del cinema per accogliere la centinaia di spettatori. Applausi al termine della rappresentazione.

A Livorno il Congresso regionale di Italia-RDT

Si apre oggi il primo congresso regionale dei comitati di amicizia Italia-Repubblica Democratica Tedesca.

Il congresso si terrà al teatro di Goldoni in piazza Goldoni a Livorno.

Questo il programma delle due giornate di lavoro: oggi alle 16 apertura dei lavori con la elezione della presidenza, nomina della commissione elettorale, saluto delle autorità, relazione del presidente uscente dottor Leonardo Carboni. Domani ripresa dei lavori e dibattito, ore 11.30 conclusioni, e rinnovo delle cariche e elezioni dei delegati al congresso nazionale.

Da Capalbio un appello per vini più genuini

GROSSETO - In prossimità della vendemmia un appello alle autorità regionali e provinciali per mettere in atto un'intensificazione dei controlli, sia a fini fiscali sia per verificare la genuinità del prodotto, è stato lanciato dal Consiglio di amministrazione della cantina sociale di Capalbio, una delle strutture pubbliche più importanti del settore in Maremma.

Controlli più accurati, oltre a porre su un identico piano l'impresa cooperativa e quella privata, porterebbero senz'altro ad una maggiore tutela dei consumatori. Il Consiglio di amministrazione dopo aver sottolineato come la Regione Toscana abbia prorogato anche per la corrente annata il provvedimento di credito a tasso agevolato per la erogazione dell'acconto ai soci conferenti auspica, in attesa del raggiungimento dell'obiettivo dell'auto finanziamento tra i soci, che tale provvedimento permanga anche per il futuro.

CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUITO F. GUICCIARDINI Via Faentina, 26 - Firenze Tel. 057/47538

Studio arredamento negozi di MAURO SALVINI e Figli BAR-PASTICCERIE - ALIMENTARI - MACELLERIE

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI PROVINCIA DI FIRENZE UFFICIO TECNICO L'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli indirà fra breve la gara sottospesificata ai sensi della Legge 22-1973 n. 14 lettera a) - articolo 1 per:

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI PROVINCIA DI FIRENZE UFFICIO TECNICO L'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli indirà fra breve la gara sottospesificata ai sensi della Legge 22-1973 n. 14 lettera a) - articolo 1 per: